

NATALE 2011

Sono accese tante luci multicolori ed esposti attraenti regali.

Sono piantati e innalzati alberi decorati, stelle e presepi culturali.

Le agenzie invitano a disintossicarsi sulla neve e ai mari tropicali.

Ma nel corno d'Africa la gente continua ad avere fame,

E Dadaab si riempie di piaghe, di sofferenza e di morte.

In Siria continuano i massacri, in Pakistan il fanatismo,

In Messico i poveri invocano la terra, in Egitto le elezioni.

Nella Libia e nella Corea del Nord e' nato il caos...

Dove c'e' spazio per la novità di Dio che salva il mondo?

Il Natale e' la festa del Dio fatto uomo, l'Emmanuele, il Dio-con-noi.

Lui continua ad annunciare la pace, proponendo giustizia e riconciliazione,

Propone l'amicizia e il perdono tra i popoli, nella famiglie e nella società.

Ma le guerre subdole dell'economia e dell'interesse continuano,

E le stragi religiose dilagano, I conflitti dei gruppi imperversano,

Per di più il fanatismo religioso viene insegnato a scuola.

Natale non e' più la sorpresa della pace familiare e sociale,

Natale non e' più il regalo dell'amicizia e del perdono,

Natale non e' più il grido di giustizia e di speranza,

Non riesco più a capire come allungare la mano per gli auguri.....

Non ho più la forza di cantare e di annunciare il Re che viene.....

Chino il capo e rimango in silenzio per prendere coraggio....

MA IO VOGLIO ANCORA GRIDARE LA SPERANZA,
VOGLIO TENDERE LA MANO A COLUI CHE MI E' VICINO.

VOGLIO CANTARE LA VITA CON IL DISPERATO,

MI ALZO PER PROCLAMARE ON RISPETTO

CHE DIO E' PRESENTE, E' L'EMMANUELE.

A TUTTI UN AUGURIO DI BENE E PACE

PER CAMMINARE INSIEME

PER OFFRIRE CON IL CUORE

E UN SORRISO IL

BUON NATALE

P. FRANCO CELLANA IMC